



COMUNE DI UGENTO

LA VIOLENZA DI GENERE

Rimedi giuridici contro la violenza alla donna

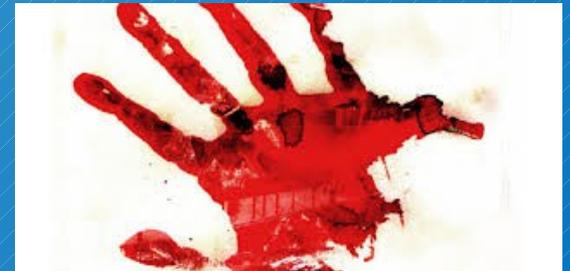
[OBJ]

Assessorato alle Politiche per l'ordine e la sicurezza

La violenza contro le donne

Definizione O.N.U. 1993

“...ogni atto di violenza fondato sul genere che comporti o possa comportare per la donna danno o sofferenza fisica, psicologica o sessuale, includendo la minaccia di questi atti, coercizione o privazioni arbitrarie della libertà, che avvengano nel corso della vita pubblica o privata...” (art.1)



La violenza contro le donne Definizione O.N.U. 1993

"...la violenza contro le donne è la manifestazione di una disparità storica nei rapporti di forza tra uomo e donna, che ha portato al dominio dell'uomo sulle donne e alla discriminazione contro di loro, e ha impedito un vero progresso nella condizione delle donne..."

*Declaration on the elimination of violence against women,
adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite
20 december 1993 - New York*

Esistono diversi tipi di violenza

- *Violenza fisica*
- *Violenza sessuale*
- *Violenza Economica*
- *Violenza Psicologica*
- *Atti persecutori, molestie assillanti (Stalking)*



VIOLENZA FISICA

Comprende l'uso di qualsiasi atto guidato dall'intenzione di fare del male o terrorizzare la vittima.

Atti riconducibili alla violenza fisica sono:

- lancio di oggetti*
- spintonamento*
- schiaffi*
- morsi, calci o pugni*
- colpire o cercare di colpire con un oggetto*
- percosse*
- soffocamento*
- minaccia con arma da fuoco o da taglio*
- uso di arma da fuoco o da taglio*

Tali forme ricorrono nei reati di percosse, lesioni personali, violenza privata, violazione di domicilio, sequestro di persona.

VIOLENZA SESSUALE

Comprende l'imposizione di pratiche sessuali indesiderate o di rapporti che facciano male fisicamente e che siano lesivi della dignità, ottenute con minacce di varia natura.

L'imposizione di un rapporto sessuale o di un'intimità non desiderata è un atto di umiliazione, di sopraffazione e di soggiogazione, che provoca nella vittima profonde ferite psichiche oltre che fisiche.

VIOLENZA ECONOMICA

Si definisce violenza economica:

- Controllo dello stipendio della donna o delle entrate familiari, impedendole qualsiasi decisione in merito
- Divieto o costrizione a lavorare, obbligo a lasciare il lavoro
- Costrizione a firmare documenti, a intraprendere iniziative economiche, a volte truffe

Tale forma di controllo diretto, che limita e/o impedisce l'indipendenza economica della donna, spesso non permette di fuoriuscire da una relazione distruttiva di maltrattamento.

VIOLENZA PSICOLOGICA

- Battute e prese in giro dirette ad umiliare
- Minacce, e in particolare minacce di violenza
- Isolamento e controllo
- Insulti, anche di fronte ad altre persone.

In generale:

comportamenti che danneggiano l'identità e l'autostima della donna, la sua possibilità di benessere, soprattutto se persistenti



VIOLENZA PSICOLOGICA

- gelosia ed ossessività: controllo eccessivo, accuse ripetute di infedeltà e controllo delle sue frequentazioni
- minacce verbali di abuso, aggressione o tortura nei confronti della donna e/o la sua famiglia, i figli, gli amici
- minacce ripetute di abbandono, divorzio, inizio di un'altra relazione se la donna non soddisfa determinate richieste
- danneggiamento o distruzione degli oggetti di proprietà della donna
- violenza sugli animali cari alla donna e/o ai suoi figli/e

STALKING

Indica il comportamento controllante messo in atto dal persecutore nei confronti della vittima da cui è stato rifiutato (prevalentemente è l'ex partner).

Spesso le condotte dello stalker sono subdole, volte a molestare la vittima e a porla in uno stato di soggezione, con l'intento di compromettere la sua serenità, farla sentire braccata, comunque non libera.



STALKING

MECCANISMI DELLA VIOLENZA

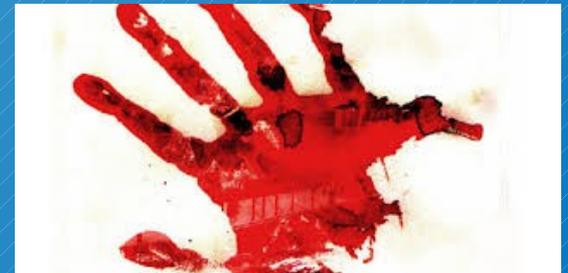
La violenza più diffusa, al contrario di quanto si pensa, è quella che avviene all'interno delle mura domestiche, ovvero in ambito familiare.

La violenza domestica consiste in una serie continua di azioni diverse ma caratterizzate da uno scopo comune: il dominio e controllo da parte di un partner sull'altro, attraverso violenze psicologiche, fisiche, economiche, sessuali.



MECCANISMI DELLA VIOLENZA

Il meccanismo che meglio definisce le fasi di una condizione di violenza domestica subita da una donna viene chiamato "spirale della violenza" o "ciclo della violenza" ad indicare le modalità attraverso cui l'uomo violento raggiunge il suo scopo di sottomissione della partner facendola sentire incapace, debole, impotente, totalmente dipendente da lui.



MECCANISMI DELLA VIOLENZA

Le fasi della spirale della violenza possono presentarsi in un crescendo e poi "mescolarsi".

Isolamento, intimidazioni, minacce, ricatto dei figli, aggressioni fisiche e sessuali si avvicendano spesso con una fase di relativa calma, di false riappacificazioni, con l'obiettivo di confondere la donna e indebolirla ulteriormente.



Negli ultimi 15 anni il numero di donne uccise all'interno di relazioni sentimentali e rapporti di coppia è andato lievemente aumentando anche se rimane compreso tra 120/160 casi all'anno

Il vero problema sono tutte le altre forme di violenza agita nella coppia o all'interno di una relazione malata

Distribuzione territoriale

- Il 50% dei delitti contro le donne avviene nel nord Italia
- Il 30% al Sud
- Il 20% al centro.

Le regioni più colpite sono:

Lombardia 17% (in termini assoluti) e Molise (in termini relativi).

Più frequente nelle grandi città rispetto ai piccoli centri

LEGGE n. 119/2013 CONTRO il FEMMINICIDIO (conversione D.L. n.93/14.8.2013)

Introduzione dell'aggravante della "violenza assistita"

La legge introduce una nuova circostanza aggravante comune: "l'aver, nei delitti non colposi contro la vita e l'incolumità individuale, contro la libertà personale nonché nel delitto di cui all'articolo 572 (maltrattamenti contro familiari o conviventi), commesso il fatto in presenza o in danno di un minore di anni diciotto ovvero in danno di persona in stato di gravidanza"

LEGGE n. 119/2013 CONTRO il FEMMINICIDIO (conversione D.L. n.93/14.8.2013)

Aggravante per violenza sessuale qualificata in danno di minore, donna in stato di gravidanza o persona con la quale si intratteneva una relazione coniugale o affettiva.

All'articolo 609 ter, la circostanza aggravante di cui al n° 5), è estesa a tre nuove ipotesi, sicchè la pena è da sei a dodici anni se la violenza sessuale è commessa:

- nei confronti di persona che non ha compiuto gli anni diciotto della quale il colpevole sia l'ascendente, il genitore, anche adottivo, il tutore (la disciplina precedente faceva salve le ipotesi in cui la vittima avesse compiuto 16 anni);

- nei confronti di donna in stato di gravidanza (comma 5 ter);

- nei confronti di persona della quale il colpevole sia il coniuge, anche separato o divorziato, ovvero colui che alla stessa persona è o è stato legato da relazione affettiva, anche senza convivenza

LEGGE n. 119/2013 CONTRO il FEMMINICIDIO (conversione D.L. n.93/14.8.2013)

Comunicazione al tribunale per i minorenni

Nei casi in cui si proceda per i delitti di maltrattamenti in famiglia (572 c.p.) e atti persecutori (612-bis), commessi in danno di un minorenni o da uno dei genitori di un minorenni in danno dell'altro genitore il Procuratore della Repubblica è tenuto a darne Tribunale per i Minorenni (Articolo 609-decies).

In dette ipotesi, e in quelle di violenza sessuale, commessi in danno di un minorenni o da uno dei genitori di un minorenni in danno dell'altro genitore la comunicazione al Tribunale per i Minorenni rileva anche ai fini dell'adozione dei provvedimenti di affidamento dei figli o di decadenza dalla potestà genitoriale.



LEGGE n. 119/2013 CONTRO il FEMMINICIDIO (conversione D.L. n.93/14.8.2013)

Intercettazioni telefoniche

E' ammesso il ricorso alle intercettazioni telefoniche anche nel caso in cui si proceda per il delitto previsto dall'articolo 612-bis del codice penale (art. 266 c. 2 lett. f-quater c.p.p.)



LEGGE n. 119/2013 CONTRO il FEMMINICIDIO (conversione D.L. n.93/14.8.2013)

Braccialetto elettronico

Le ipotesi di controllo mediante braccialetto elettronico sono estese anche alle fattispecie di lesioni personali procedibili d'ufficio o comunque aggravate e minacce aggravate (612, secondo comma c.p.), commesso in danno dei prossimi congiunti o del convivente.

Arresto in flagranza

Gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria procedono all'arresto di chiunque è colto in flagranza di delitti di maltrattamenti contro familiari e conviventi e di atti persecutori, previsti dall'articolo 572 e dall'articolo 612-bis del codice penale (cfr. art. 380, comma 2, lett. l-ter).

LEGGE n. 119/2013 CONTRO il FEMMINICIDIO (conversione D.L. n.93/14.8.2013)

Allontanamento d'urgenza dalla casa familiare

Viene introdotto l'art. 384 bis c.p.p. a mente del quale la p.g. può disporre, previa autorizzazione del pubblico ministero, l'allontanamento urgente dalla casa familiare con il divieto di avvicinarsi ai luoghi abitualmente frequentati dalla persona offesa, nei confronti di chi è colto in flagranza dei delitti di cui all'articolo di violazione degli obblighi di assistenza familiare, abuso dei mezzi di correzione o di disciplina ed altri delitti di violenza, prostituzione e pornografia in danno di minori, se sussistono fondati timori di reiterazione delle condotte e di pericolo per le persone offese.

LEGGE n. 119/2013 CONTRO il FEMMINICIDIO (conversione D.L. n.93/14.8.2013)

Misure di prevenzione per condotte di violenza domestica
Ammonimento.

Anche in assenza di querela, il questore può procedere all'ammonimento dell'autore del fatto nei casi in cui alle forze dell'ordine siano segnalati in forma non anonima fatti riconducibili ai delitti di percosse e lesioni personali aggravate consumate o tentate, nell'ambito di violenza domestica. Nel procedimento di ammonimento è tutelato il segnalante le cui generalità vanno omesse.



LEGGE n. 119/2013 CONTRO il FEMMINICIDIO
(conversione D.L. n.93/14.8.2013)

Misure di prevenzione per condotte di violenza
domestica
Ritiro della patente.

Il questore può richiedere al prefetto del luogo di residenza del destinatario dell'ammonimento l'applicazione della misura della sospensione della patente di guida per un periodo da uno a tre mesi.

LEGGE n. 119/2013 CONTRO il FEMMINICIDIO (conversione D.L. n.93/14.8.2013)

Tra le altre misure previste infine dalla legge in esame vanno menzionati il cd. "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" elaborato dal Ministro delegato per le pari opportunità delle amministrazioni interessate e delle associazioni di donne impegnate nella lotta contro la violenza e dei centri antiviolenza, e adotta un «Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere», e volto alla prevenzione del fenomeno della violenza contro le donne, alla sensibilizzazione della collettività anche attraverso il settore dell'informazione e dei media e la "Promozione di centri antiviolenza e le case-rifugio", in cui è garantito l'anonimato.

LEGGE n. 119/2013 CONTRO il FEMMINICIDIO (conversione D.L. n.93/14.8.2013)

Tra le altre misure previste infine dalla legge in esame vanno menzionati il cd. "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" elaborato dal Ministro delegato per le pari opportunità delle amministrazioni interessate e delle associazioni di donne impegnate nella lotta contro la violenza e dei centri antiviolenza, che adotta un «Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere», volto alla prevenzione del fenomeno della violenza contro le donne, alla sensibilizzazione della collettività anche attraverso il settore dell'informazione e dei media e la "Promozione di centri antiviolenza e le case-rifugio", in cui è garantito l'anonimato.

La rete delle risorse a tutela della donna

Servizi sociali territoriali

per inserimento scolastico dei minori,
per colloqui di sostegno, per un aiuto
economico in situazione di emergenza,
per accedere a case pubbliche

Centri antiviolenza, Sindacati e
Associazioni di donne

Forze dell'ordine

Polizia – Carabinieri – Polizia Locale
per pronto intervento, esposto, denuncia

Sanità

Pronto soccorso
Visita ginecologica
Assistente sociale delle strutture
sanitarie

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

A photograph of a woman standing in front of a large mural. The mural features the text "STOP VIOLENCE AGAINST WOMEN" in large, bold, white capital letters on a dark background. The woman is positioned in the center, looking towards the camera. The background behind her is a brick wall with a window.

Assessorato alle Politiche per l'ordine e la sicurezza